



I DATI DELLA RICERCA- SCHEDA A SUPPORTO

“Rilevazione sulla conoscenza dello Screening Mammografico Organizzato: le motivazioni dell’adesione o della non adesione”- IQVIA

- La prevenzione secondaria, che sia effettuata tramite Screening Mammografico Organizzato o con accesso spontaneo, è effettuata dal 91% delle donne 50-69.
- Lo Screening Mammografico Organizzato (SMO) ha un ruolo fondamentale nella prevenzione secondaria e nella diagnosi precoce, che riduce il rischio di mortalità per tumore al seno:
 - il 92 % delle donne lo conosce e 8 su 10 hanno ricevuto la convocazione;
 - chi viene convocato fa maggiormente prevenzione secondaria (95% delle convocate) rispetto chi non viene convocato (75%) o chi non conosce lo SMO (68%);
 - l’8% del campione ha dichiarato di aver ricevuto una diagnosi di tumore al seno, nel 65% dei casi diagnosticato grazie ad esami di prevenzione secondaria.
- Lo SMO è considerato dal 58% delle donne lo strumento più efficace per favorire la prevenzione; plus che definiscono l’efficacia dello SMO sono principalmente:
 - la gratuità;
 - la semplicità di accesso (si viene chiamati direttamente senza dover prenotare la mammografia);
 - il percorso strutturato (si segue un percorso di screening controllato in tutte le sue fasi).
 - Risultano invece meno conosciuti gli aspetti legati all’expertise degli operatori e dei Centri, aspetti che potrebbero rafforzare la fiducia nel SSN.
- È altrettanto importante considerare che:
 - L’8% delle donne non conosce lo SMO
 - Il 9% non effettua prevenzione secondaria
 - Il 20% non viene convocata per lo SMO

- Fra tutte le donne convocate rimane comunque una quota di donne che non aderisce (circa il 13% delle convocate). Di queste un 3% considera lo Screening Mammografico Organizzato meno efficace rispetto agli esami diagnostici fatti tramite accesso spontaneo, le motivazioni sono: perché nello SMO non è prevista l'ecografica (56%), per scarsa fiducia nel SSN (44%), perché l'intervallo è di 2 anni (31%).
- Chi decide di seguire percorsi spontanei, nel 59% dei casi lo fa tramite SSN in ospedali/centri pubblici e privati convenzionati e il 46% di chi effettua accesso spontaneo lo fa tramite assicurazione sanitaria/ a pagamento.
- La lettera è il principale veicolo di informazione/convocazione (79%). Anche il medico ha un ruolo complementare, di rafforzamento (MMG, ginecologo, chirurgo senologo, medico radiologo)